



COMUNE DI LISCATATE

Unione di Comuni Lombarda "Adda Martesana"
Città Metropolitana di Milano

ORIGINALE

Numero: 2

Data 12-03-2019

**OGGETTO: APPROVAZIONE DELLE ALIQUOTE E DELLE DETRAZIONI
PER L'APPLICAZIONE DELL'IMU - IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA
PER L'ANNO 2019**

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Adunanza Prima di Ordinaria convocazione, seduta Pubblica.

L'anno **duemiladiciannove**, il giorno dodici del mese di marzo alle ore 20:30 nella Residenza Municipale di , si è riunito il Consiglio Comunale.

Fulgione Alberto	Presente	Sindaco
Galimberti Laura	Presente	Vicesindaco
Fucci Lorenzo	Presente	Assessore
Corrada Marina	Presente	Assessore
Aldini Attilia	Presente	consigliere
Cagni Felice	Presente	C.Gr/Consigliere
Basile Concetta	Presente	Consigliere
Messana Alessandra	Presente	Consigliere
Rancati Massimo	Presente	C.Gr/Consigliere
Ferrara Giovanni	Presente	Consigliere
Cerri Werter Ettore Achille	Presente	Consigliere
Cortese Carlo	Presente	Consigliere
Minerva Emilio	Presente	Consigliere

Partecipa all'adunanza, con le funzioni di cui all'art. 97 del D.Lgs. 267/2000 il **Dott. Esposito Valerio** Segretario Comunale, e provvede alla redazione del presente verbale.

Il Signor Sindaco **Alberto Fulgione** nella sua veste di Presidente del Consiglio, constatato legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a discutere e deliberare in merito all'oggetto sopra indicato, compreso nell'ordine del giorno dell'odierna adunanza.

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 2 IN DATA 12/03/2019

OGGETTO: APPROVAZIONE DELLA ALIQUOTE E DELLE DETRAZIONI PER L'APPLICAZIONE DELL'I.M.U. IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI PER ANNO 2019.

Sono presenti n. 13 Consiglieri comunali (tutti presenti).

IL SINDACO PRESIDENTE

relazione sull'argomento; evidenzia che l'Amministrazione comunale ha ritenuto di non aumentare le tasse e le imposte vigenti né di prevedere nuove imposizioni (ad. Es. aliquota Irpef che non sussiste da 10 anni); sono stati erogati, nonostante ciò, servizi di livello qualitativo ed è stata una politica finalizzata ad incentivare l'occupazione con l'ingresso sul territorio di nuove imprese.

Successivamente,

IL CONSIGLIO COMUNALE

SU PROPOSTA del Capo Settore Entrate

RICHIAMATO il decreto del Presidente dell'Unione n. 20 del 27/12/2018; che nomina responsabile del Settore n. 5 Entrate la rag. Viviana Margherita Cerea

PREMESSO che con l'articolo 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (Legge di Stabilità 2014), è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC) (decorrenza dal 1 gennaio 2014) basata su due presupposti impositivi: uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali;

PREMESSO, altresì, che la IUC (Imposta Unica Comunale) è composta da:

- IMU (imposta municipale propria) componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali;
- TASI (tributo servizi indivisibili) componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali;
- TARI (tributo servizio rifiuti) componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

TENUTO CONTO del coordinamento normativo e regolamentare effettuato con il Regolamento IUC (Imposta Unica Comunale), approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 10 del 05.04.2016 modificato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 3 del 17.02.2017;

VISTO il comma 677 dell'art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014):

“Il comune, con la medesima deliberazione di cui al comma 676, può determinare l'aliquota rispettando in ogni caso il vincolo in base al quale la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU per ciascuna tipologia di immobile non sia superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31 dicembre 2013, fissata al 10,6 per mille e ad altre minori aliquote, in relazione alle diverse tipologie di immobile. Per il 2014, l'aliquota massima TASI non può eccedere il 2,5 per mille”;

TENUTO CONTO che i Comuni, con deliberazione del Consiglio Comunale, adottata ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997 n. 446, provvedono a: *“Disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti.*

VISTO l'art. 151, comma 1 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, il quale fissa al 31 dicembre il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno successivo da parte degli enti locali e dispone che il termine può essere differito con decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze;

CHE, il termine per le deliberazioni concernenti le determinazioni delle aliquote e tariffe è stabilito, ai sensi dell'art. 27, comma 8, della Legge 448 del 28/12/2001, entro la data di approvazione del bilancio di previsione, come confermato dall'art. 1 comma 16 della legge 296 del 27/12/2006 Finanziaria 2007;

PREMESSO che con il decreto del Ministero dell'interno del 07 dicembre 2018 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 292 del 17 dicembre 2018) è stato disposto il differimento dal 31 dicembre 2018 al 28 febbraio 2019 del termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2019/2021 da parte degli enti locali ulteriormente prorogato con il decreto del 25 gennaio 2019 del Ministero dell'Interno pubblicato sulla G.U. nr. 28 del 02/02/2019;

RICHIAMATO infine l'articolo 13, comma 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito in legge n. 214/2011, il quale testualmente recita:

“A decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione. Il Ministero dell'economia e delle finanze pubblica, sul proprio sito informatico, le deliberazioni inviate dai comuni. Tale pubblicazione sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'articolo 52, comma 2, terzo periodo, del decreto legislativo n. 446 del 1997”.

VISTA la nota del Ministero dell'economia e delle finanze prot. n. 5343 in data 6 aprile 2012, con la quale è stata resa nota l'attivazione, a decorrere dal 16 aprile 2012, della nuova procedura di trasmissione telematica dei regolamenti e delle delibere di approvazione delle aliquote attraverso il portale www.portalefederalismofiscale.gov.it

RILEVATO ALTRESÌ la Legge 30 dicembre 2018, n. 145 prevede lo sblocco della Leva fiscale introdotta nel 2016 e pertanto prevede la possibilità di aumento delle aliquote IMU per anno 2019;

TENUTO CONTO della delibera di Consiglio Comunale n. 2 del 27/02/2018 di approvazione delle aliquote per l'annualità pregressa e di determinazione delle detrazioni, nonostante la possibilità introdotta dalla legge finanziaria 2019, si confermano le detrazioni di legge per l'abitazione principale che le aliquote determinate per l'anno 2018, come di seguito riportate:

- aliquota ordinaria 9,1 per mille;
- aliquota abitazione principale 4,00 per mille per le abitazioni di categoria A/1 – A/8 – A/9;
- € 200,00 quale detrazione per abitazione principale, nei casi previsti dal Regolamento Comunale;

VISTO l'art. 42 del D. Lgs. 18.8.2000 n. 267;

VISTO il vigente regolamento comunale di Contabilità e Statuto Comunale;

VISTO il parere favorevole per la regolarità tecnica e contabile del responsabile del servizio finanziario reso ai sensi dell'art. 49 del TUEL, nonché parere favorevole ai sensi dell'art. 147 bis in ordine alla regolarità amministrativa e contabile;

CON LA SEGUENTE VOTAZIONE, espressa in forma palese per alzata di mano:

Consiglieri presenti n. 13 (tutti presenti)

Consiglieri votanti n. 12

Voti favorevoli n. 12

Voti contrari n. /

Consiglieri astenuti n. 1 (Emilio Minerva)

DELIBERA

DI DARE ATTO che le premesse sono parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento:

1. **DI DETERMINARE** le seguenti aliquote per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria - I.M.U. anno 2019:
 - aliquota ordinaria 9,1 per mille;
 - aliquota abitazione principale 4,00 per mille per le abitazioni di categoria A/1 – A/8 – A/9;
2. **DI DETERMINARE** la somma di € 200,00 quale detrazione per abitazione principale nei casi previsti dal Regolamento Comunale;
3. **DI DARE ATTO** che per tutti gli altri aspetti di dettaglio riguardanti la disciplina del tributo si rimanda all'apposito Regolamento di disciplina della Imposta Unica Comunale – IUC capitolo 1 – IMU e alla normativa vigente;
4. **DI PRENDERE ATTO** della riserva allo Stato del gettito dell'IMU, derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota standard dello 0,76%, prevista dal comma 6, primo periodo, dell'art. 13 del DL 201/2011;
5. **DI DARE ATTO** che viene rispettato il vincolo in base al quale la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU per ciascuna tipologia di immobile non sia superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31/12/2013, fissata al 10,6 per mille e ad altre minori aliquote, in relazione alle diverse tipologie di immobile;
6. **DI TRASMETTERE**, telematicamente la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze per il tramite del portale www.portalefederalismofiscale.gov.it entro 30 giorni dalla data di esecutività e comunque entro 30 giorni dal termine ultimo di approvazione del bilancio, ai sensi dell'articolo 13, comma 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 2011 (L. n. 214/2011) e della nota MEF prot. n. 5343/2012 del 6 aprile 2012;
7. **DI DICHIARARE** la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000.

Successivamente,

IL CONSIGLIO COMUNALE

CON LA SEGUENTE E SEPARATA VOTAZIONE, espressa in forma palese per alzata di mano:

Consiglieri presenti n. 13 (tutti presenti)

Consiglieri votanti n. 12

Voti favorevoli n. 12

Voti contrari n./

Consiglieri astenuti n. 1 (Emilio Minerva)

D E L I B E R A

DI DICHIARARE l'immediata eseguibilità del provvedimento di cui trattasi, ai sensi di quanto stabilito dall'art. 134 -comma IV - del D. Lgs.267/2000.

COMUNE DI LISCATE

Città metropolitana di Milano

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue:

Verbale del Consiglio Comunale
n° 2 del 12-03-2019

IL Sindaco
Alberto Fulgione

Firmato digitalmente, ai sensi del D.Lgs. 82/2005

IL SEGRETARIO COMUNALE

Dott. Esposito Valerio

Firmato digitalmente, ai sensi del D.Lgs. 82/2005

La presente deliberazione:

È stata PUBBLICATA oggi all'Albo Pretorio on-line del Comune di Liscate e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi;

Liscate, li

IL SEGRETARIO COMUNALE

Dott. Esposito Valerio

Firmato digitalmente, ai sensi del D.Lgs. 82/2005

La presente deliberazione:

È stata dichiarata immediatamente eseguibile per motivi di urgenza (art. 134 – 4° comma – D.Lgs. n. 267/2000);

Li, 12-03-2019

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data _____ per il decorso del termine di 10 giorni dalla pubblicazione ai sensi dell'art. 134, del decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000

Li

IL SEGRETARIO COMUNALE

Dott. Esposito Valerio

Firmato digitalmente, ai sensi del D.Lgs. 82/2005